PROGETTO EDUCATIVO

ANNO EDUCATIVO 2026-2027

SERVIZIO MADAMA DORE’

IMMAGINEE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO

FINALITÁ GENERALI

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO:

- tipologia del servizio
- numero di bambini/e/e
- suddivisione in sezioni
- calendario di apertura
- orario del servizio
- organizzazione del personale

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI, SPAZI e MATERIALI

AMBIENTI INTERNI

AMBIENTI ESTERNI

GRUPPO DI LAVORO

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

PERCORSI FORMATIVI

STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI bambini/e e
MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

AMBIENTAMENTO

CONTESTO EDUCATIVO:

(educatrice/educatrice di riferimento, operatrici/operatori della sezione e del servizio, gruppo di riferimento, spazio di riferimento, modalità e strategie)

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE

MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DEI GENITORI

CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA
CONTINUITA' EDUCATIVA
ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'

(individuali, culturali, di genere, disagio…)

STRATEGIE E MODALITA' IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

ESPERIENZE DI GIOCO

ATTIVITA' DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO
ATTIVITA' DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

ESPERIENZE DI CURA

ACCOGLIENZA
CURA E IGIENE PERSONALE
SPUNTINO DEL MATTINO
PRANZO
SONNO E RISVEGLIO
MERENDA
RICONGIUNGIMENTO

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO:

OSSERVAZIONE (quaderno di osservazione)

PROGETTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

DOCUMENTAZIONE (Diario personale del bambino e della bambina, pannelli di presentazione del servizio, opuscoli, Padlet, archivio.)

IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO

FINALITÀ GENERALI

I Servizi alla prima infanzia hanno *finalità educative* nei confronti delle bambine e dei bambini da zero a tre anni e sostengono il processo di crescita individuale all'interno di una rete di relazioni significative. Svolgono altresì un'azione di integrazione e sostegno alla famiglia nell'educazione delle figlie e dei figli e nell'acquisizione della consapevolezza del ruolo genitoriale.

I servizi si ispirano ai seguenti principi:

- **uguaglianza e imparzialità** - pari opportunità di accesso per tutti i bambini e le bambine;
- **efficacia ed efficienza** - qualità delle prestazioni nell'ottica del continuo miglioramento;
- **partecipazione** - coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;
- **trasparenza** - disponibilità di informazioni su modalità di accesso e funzionamento dei servizi, comunicazione e condivisione del progetto educativo;
- **inclusione** - accoglienza senza distinzioni di abilità, genere e appartenenza culturale;
- **continuità** nell'erogazione del servizio.

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

Il Nido Madama Dorè è ubicato nel quartiere 5 in via Fanfani n. 7. È uno dei primi nidi costruiti in città ai sensi della Legge 1044/71. Nel corso degli anni è stato più volte oggetto di ristrutturazioni, l'ultima delle quali nell'a.e. 2024/2025, grazie ai fondi del PNRR. Sono stati fatti interventi di carattere strutturale volti all'adeguamento antisismico e all'efficientamento energetico e sono inoltre state apportate migliorie agli ambienti interni.

In prossimità del Nido si trovano la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria statale Fanciulli e il Centro di Salute Mentale della Asl. Nella zona, caratterizzata da un insediamento industriale, sono presenti un grande parco pubblico e un circolo ricreativo; entrambi i luoghi diventano punto di ritrovo per molte delle famiglie frequentanti i servizi educativi.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Madama Dorè è un nido comunale a gestione diretta e accoglie 47 bambini e bambine di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, suddivisi in tre sezioni:
-Sezione Gialla (Piccoli): è composta da 11 bambini e bambine di età compresa tra i 3 mesi e l'anno non compiuto.
-Sezione Blu (Medi): è composta da 15 bambini e bambine di età compresa tra i 12 e i 36 mesi.
-Sezione Verde (Grandi): è composta da 21 bambini e bambine di età compresa tra i 21 e i 36 mesi.
Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.30. L'entrata è consentita tra le ore 7.30 e le 9.30. Ci sono tre possibilità di uscita in base all'orario

scelto: una prima uscita tra le 12.30 e le 13.30, una seconda tra le 15 e le 15.30, e un'ultima uscita tra le 16 e le 16.30.

Il servizio è aperto da settembre a luglio secondo le modalità stabilite dal calendario educativo del Comune di Firenze.
Il gruppo di lavoro è composto da:
- 9 educatrici full time, 3 educatrici part time, 4 esecutori, 1 operatore cuciniere, 1 ran (responsabile amministrativo nidi) e 1 coordinatrice pedagogica.

La Ran (responsabile amministrativo nidi) è presente nella struttura secondo le proprie disponibilità ed è a disposizione dell'utenza. La coordinatrice è presente, anche lei, secondo le proprie disponibilità orarie e a seconda delle esigenze del servizio.

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI - SPAZI - MATERIALI

L'ambiente è lo spazio in cui il bambino e l'adulto si incontrano e costruiscono una relazione efficace.
Lo spazio riflette la personalità di chi lo abita. Nel nido questo si traduce nella cura e nell'organizzazione degli ambienti: un ambiente ben strutturato facilita e favorisce lo sviluppo della personalità, dell'autonomia e delle relazioni in un contesto che diventa sempre più familiare per il bambino, la bambina e la sua famiglia.



SPAZIO INTERNO

Superata la zona del filtro termico dove si trova la presentazione fotografica del personale in servizio al nido, si entra nello spazio dedicato all'accoglienza dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie.

La mattina le famiglie usano questo spazio per prepararsi al saluto e all'entrata al nido: i bambini e le bambine, in modo sempre più autonomo e consapevole si tolgono scarpe e giacche e le ripongono negli appositi armadietti personalizzati con le loro foto.

Sulla destra della porta d'ingresso c'è la stanza del **gioco motorio** allestita con specchi, materassi, moduli morbidi di varie forme e dimensioni, palle, corde, stoffe e altro materiale non strutturato.
Accanto a questa stanza c'è **l'ufficio del personale**, la lavanderia, lo spogliatoio e il bagno dell'operatore cuciniere, gli spogliatoi del personale e i bagni per gli adulti.
Una porta a vetri separa l'ingresso dalla zona antistante le sezioni, nei pressi della quale si trovano due pannelli di documentazione con foto relative alla vita al nido e informazioni per le famiglie (in fase di allestimento). Proseguendo si trova un pannello con le comunicazioni "**dalla cucina**", il regolamento per il consumo di cibo all'interno della struttura e il menù del nido (opportunamente cambiato a seconda delle stagioni).
Subito dopo la cucina, si trova lo spazio del **"prestalibro"** (in fase di allestimento).
Tra le sezioni verde e blu è stato creato un laboratorio con un grande tavolo, che permette di fare attività di travasi e manipolazione con un piccolo gruppo. Adiacente al tavolo, c'è un ampio mobile a scaffali con tutto l'occorrente per le attività sopra elencate.

Sezione gialla accoglie bambini e bambine "piccoli". Vi si accede da una porta a vetri sulla parete. La stanza è suddivisa in 4 angoli d'interesse. Tali angoli vengono trasformati nel corso dell'anno in base alle esigenze dei bambini e delle bambine.

- **angolo morbido**, delimitato da un mobile primi passi, da un tappeto morbido e una cesta con i libri. Le pareti sono caratterizzate con i primi piani dei bambini, delle bambine e degli adulti della sezione; sul mobile primi passi sono posizionati giochi fruibili in modo autonomo.
- **angolo logico,** costituito da un mobile con ripiani che contiene giochi di scoperta e incastro;
- **angolo tana**, formato da un materassino, una struttura in legno coperta, un cesto con gli animali (le ceste dei giochi vengono sostituite periodicamente);
- **angolo simbolico,** con un tavolino, una piccola cucina, un lettino e delle bambole (nella seconda parte dell'anno);

Dalla sezione si accede direttamente al **bagno,** arredato con fasciatoio, armadietti personali, lavabo, lavandino basso.
Il pranzo viene consumato in una zona dedicata di recente ristrutturazione, attrezzata con tavoli pappa e tavolo per i bambini e le bambine più grandi. La stanza per la nanna è separata dal resto della sezione e dotata di 11 futon.
Una porta finestra permette l'accesso diretto sul giardino.
Un'altra porta a vetri consente di entrare nella stanza sonno dei blu.



Sezione blu, accoglie i bambini e le bambine del gruppo "medi". La stanza ha grandi vetrate e una porta finestra che si affaccia direttamente sul giardino. Lo spazio è suddiviso per centri d'interesse:

- **angolo di scoperta** con tavolini e sedie, delimitato da un mobile con cassetti trasparenti, contenenti materiale destrutturato a disposizione dei bambini e delle bambine.
- **angolo simbolico** suddiviso in due zone: cucina e camera da letto;
- **angolo lettura** con mobile-libreria accessibile ai bambini e alle bambine, materassino e cuscini per la lettura;
- **angolo costruzioni** con ceste contenenti: costruzioni duplo, animali, binari di legno e trenini;

Lo spazio è organizzato in modo versatile per essere facilmente adattabile alle esigenze dei bambini e delle bambine.
I tavoli per le attività sono utilizzati anche al momento del pranzo.
Dalla stanza si accede direttamente al **bagno**, tramite porta a vetri che consente una visione parziale della sezione. Il bagno è dotato di vasini, lavandini bassi, fasciatoio, lavabo, contenitori personalizzati per riporre gli indumenti per il cambio e una piccola scarpiera dove i bambini e le bambine ripongono le loro scarpe in modo autonomo.
Dal bagno si accede alla **zona sonno** attrezzata con tappeti e materassini.

La sezione verde accoglie i bambini e le bambine del gruppo "grandi". La sezione è composta da due ampie stanze, con finestre e porte che permettono l'accesso al giardino. I due ambienti sono comunicanti tramite il bagno. Le due stanze sono state organizzate in modo da offrire proposte diversificate e pensate per favorire l'azione in verdi 1 e la riflessione in verdi 2. Le porte rimangono aperte per la maggior parte della

giornata in modo da offrire ai bambini e alle bambine la possibilità di scegliere lo spazio in cui stanno meglio nel momento in cui lo scelgono. Questa capacità di scegliere è subordinata al lavoro di auto consapevolezza su cui lavorano costantemente le educatrici con i bambini e le bambine. Nella stanza più grande, **verdi1**, si trovano:

- **angolo simbolico** cucina, travestimenti e bambole, banco attrezzi
- **angolo pedana** costruzioni e materiali naturali
- **angolo logico** con mobili alveare e tavoli utilizzati per attività strutturate (chiodini, puzzle, infilare, etc…) e per i pasti;



Nella stanza più piccola, **verdi 2**, si trovano:

- le pedane necessarie al riposo pomeridiano dell'intero gruppo de* bambin*
- una zona relax
- angolo lettura con pedane, libreria a parete e cuscini
- carrello con kamishibai e piani luminosi
-

Bagno con accesso diretto su entrambe le stanze, è attrezzato con lavandini e vasini, fasciatoio dotato di scaletta e lavabo. Ci sono panchine e librerie di stoffa appese al muro con i libri e i quaderni del cuore a disposizione dei bambini e delle bambine. Alla parete c'è uno scaffale con i contenitori personalizzati per il cambio. Accanto ai vasini c'è un mobile alveare dove i bambini e le bambine ripongono scarpe e abiti in autonomia e prendono/ripongono la propria copertina prima e dopo il riposo pomeridiano.

SPAZIO ESTERNO

La struttura è circondata da un grande giardino con alberi di varie dimensioni e specie, siepi, prati e zona pavimentata. Sono presenti tavoli con sedute e panchine.
Il giardino antistante è collegato tramite grande cancello a quello sul retro.
La zona a cui si accede dall'ingresso principale e dalla sezione verde, è caratterizzata da:

- uno spazio pavimentato, con segnali stradali, segnaletica a terra, angoli simbolici in cui i bambini e le bambine possono usare i tricicli;
- scivolo e capanna di legno;
- angolo simbolico, con cucina e vari materiali di recupero
- giochi per sperimentare le abilità motorie
- un labirinto di siepe
- una zona recintata adibita allo scavo, alla movimentazione e il travaso di terra



La parte sul retro, confinante con il giardino pubblico, è costituita da un grande prato con pini molto alti e ombrosi, una sabbiera, uno scivolo e una casetta di legno. Il prato è accessibile dagli spazi verdi adiacenti alla sezione gialla e blu.
Entrambi i giardini sono usati da tutte e tre le sezioni per favorire l'incontro e lo scambio in uno spazio aperto e ricco di opportunità.
La sezione dei piccoli "Gialla" e quella dei medi "Blu", hanno inoltre uno spazio esterno, attrezzato con utensili e materiali naturali per il gioco simbolico, secchielli e palette per i giochi di raccolta, manipolazione e scoperta.







GRUPPO DI LAVORO

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

Nella struttura collaborano diverse figure professionali: educatrici Full Time e Part Time, esecutori e esecutrici Full Time, operatore cuciniere, Ran e coordinatrice pedagogica.
Gli adulti che lavorano nel servizio svolgono una funzione educativa, indipendente dal loro ruolo specifico con l'obiettivo comune di offrire un servizio di qualità ai bambinii, alle bambine e alle loro famiglie.
Facendo riferimento alle Linee guida per i servizi educativi alla prima infanzia del Comune di Firenze l'obiettivo dell'intero gruppo di lavoro viene così condiviso: "l*'adulto educatore si pone come sostegno e guida sia ai bambini, alle bambine e al gruppo e sulla base di un progetto educativo, condiviso, predispone le esperienze, regola e media gli interventi, calibra le proposte, nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità del singolo e del gruppo*". Sostiene inoltre le famiglie nella cura e nella crescita dei bambini e delle bambine con l'obiettivo di costruire un'idea condivisa.
Il personale esecutore collabora con le educatrici e gli educatori, oltre a svolgere le attività di cura e pulizia dell'ambiente, previste nello specifico ruolo, è presente in alcuni momenti della giornata e in particolare durante il pranzo. Svolge altresì una funzione di supporto.
L'operatore cuciniere si occupa dell'approvvigionamento degli alimenti e della preparazione dei pasti.
La Referente Amministrativa Nidi è presente nel servizio un giorno a settimana e svolge mansioni di carattere amministrativo.
La coordinatrice pedagogica coordina e collabora con il gruppo di lavoro, promuovendo e sostenendo il progetto educativo del servizio attraverso l'osservazione, la verifica e la valutazione.
Annalisa Baroni
Ufficio Asili Nido, via Nicolodi 2, tel. 055 2625765, secondo piano, stanza 57.

PERCORSI FORMATIVI

La formazione è permanente; ogni anno il gruppo di lavoro approfondisce alcune tematiche specifiche del lavoro educativo, strategia che favorisce anche lo scambio tra i vari ruoli.
Il personale del Madama Dorè negli ultimi anni ha affrontato le seguenti tematiche:

- Stili relazionali e comunicativi nel rapporto con le famiglie
- Alfabetizzazione emozionale: fondamento e orizzonte di senso per promuovere benessere nelle relazioni fra adulti e bambini/e
- Corso di formazione in materia di prevenzione incendi e lotta antincendio
- Corso di informatica
- Corso per patologie alimentari: celiachia
- Progetto "Leggere Forte" della Regione Toscana, finalizzato a promuovere la lettura ad alta voce sin dai primissimi mesi di vita.
- Corso di formazione "Il corpo in gioco"
- Corso di formazione Percorsi formativi 0/6 "Pensiero divergente"
- Corso CEMEA "Il gioco dentro e fuori".

- Corso "Il/la bambino/a al centro: l'inclusione nei servizi educativi 06"
- Corso "Il bambino/la bambina al centro del percorso educativo 06: la gestione delle emozioni"
- Corso "La pluralità di essere famiglia oggi"

STILE EDUCATIVO CONDIVISO

È di fondamentale importanza confrontarsi per stabilire insieme norme e procedure condivise e per suddividersi i compiti. Un servizio che funziona è un servizio nel quale impegni e carichi di lavoro sono ben distribuiti e ciascuno si riconosce e si muove nella consapevolezza di esser parte di un'esperienza complessiva importante e significativa.
Gli strumenti di cui disponiamo sono:
- incontri di programmazione settimanali, sia del gruppo sezione che del gruppo nido;
- percorsi formativi condivisi con tutto il gruppo di lavoro e con le professionalità degli altri servizi, in un'ottica di continuità orizzontale e verticale;
- la mediazione del coordinatore pedagogico;
- valutazione e auto-monitoraggio.

Sono previsti momenti di intersezione per favorire la conoscenza tra i bambini, le bambine e gli adulti delle diverse sezioni. Il percorso di esperienza viene programmato e condiviso da tutto il gruppo - nido e poi adeguato al bisogno del gruppo - sezione.
L'uso di giochi, materiali e strumenti non è esclusivo delle sezioni, ma viene condiviso in base all'esigenza di crescita de* bambin*.

AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è un momento delicato che coinvolge con grande impegno emotivo i bambini, le bambine, le famiglie, le educatrici e gli educatori, in un processo graduale di reciproca conoscenza e di integrazione all'interno di un contesto pensato e progettato.
Il primo contatto con le nuove famiglie avviene all'inizio dell'anno educativo, durante un incontro con il gruppo dei genitori. In questa occasione si danno informazioni sul progetto educativo e sull'organizzazione della giornata al nido, con particolare riferimento ai tempi e alle modalità dell'ambientamento.

Seguendo le nuove indicazioni del coordinamento, il primo colloquio con i genitori viene fatto durante l' ambientamento vero e proprio con il bambino o la bambina, viene proposto ai genitori è un colloquio di conoscenza (che può svolgersi anche durante i giorni dell'ambientamento) che ha la funzione di costruire un rapporto di fiducia ponendo le basi per un'alleanza educativa. Il colloquio avviene al nido in modo non strutturato e non direttivo tra la famiglia e le educatrici di sezione.
Le strategie attivate per favorire l'ambientamento sono:

- La gradualità dell'ambientamento nel rispetto delle esigenze di ogni singol* bambin*
- La permanenza dell'adulto di riferimento durante i primi tre giorni di ambientamento per circa tre/quattro ore in cui è previsto anche il pranzo
- L'organizzazione a piccoli gruppi e il riferimento al gruppo sezione
- Occasioni di comunicazione e ascolto tra educatrici e famiglia

- L’utilizzo della sezione come spazio di riferimento.
- La verifica dell’ambientamento viene fatta attraverso due momenti, uno collegiale (un incontro di sezione rivolto a vecchi e nuovi utenti per favorire la conoscenza e il sostegno tra famiglie) e uno individuale (colloquio per condividere il percorso di ambientamento appena concluso).

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE

Per favorire le relazioni con le famiglie sono previsti incontri calendarizzati: la prima *riunione generale* di presentazione del servizio rivolta ai nuovi utenti, due giornate di *open day* del nido ai futuri nuovi utenti, *riunioni di sezione*, la prima alla fine degli ambientamenti, la seconda a metà anno per presentare i percorsi di esperienza e l'ultima a conclusione dell'anno educativo come verifica del progetto educativo e dei percorsi di esperienze proposti ai bambini e alle bambine.

È prevista l'istituzione di un *Consiglio di Nido*, formato da un'educatrice, un’esecutrice e una rappresentanza di genitori. Esso è finalizzato al buon funzionamento del Nido, a favorire la comunicazione e la promozione della progettualità partecipata. I presidenti dei Consigli di Nido dei singoli servizi hanno l'opportunità di convocare degli incontri su temi di interesse collettivo sia a livello di quartiere che cittadino.
Oltre agli incontri calendarizzati sono previsti i *colloqui individuali*, il *laboratorio* di Natale, la *festa di fine anno*, eventuali gite, il *progetto dell'"Ospite eccezionale"* e del "*Presta-Libro"*.
Le informazioni pratiche si trovano in appositi spazi e/o inviate tramite posta elettronica.

MODALITA’ RELAZIONALI NEI CONFRONTI DEI GENITORI

Oltre agli scambi che avvengono quotidianamente al momento dell'accoglienza e del ricongiungimento, la comunicazione con i genitori avviene anche tramite i colloqui individuali fondamentali alla costruzione di una relazione. Il primo contatto individuale con le famiglie avviene durante il colloquio di ambientamento e prosegue con l'incontro di verifica dello stesso ambientamento. Durante l'anno sono inoltre previsti colloqui individuali a richiesta dei genitori e del personale educativo. I colloqui sono tenuti da un* o due educatrici o educatori. La finalità del colloquio è quella di accogliere il bambino, la bambina e tutta la sua famiglia e di gettare le basi di un rapporto di fiducia.
Al fine di promuovere la relazione tra genitori in un contesto rilassato e informale, vengono proposti laboratori, incontri con famiglie e incontri a tema.



Il Madama Dorè da qualche anno propone il progetto **"Presta-libro"** per promuovere, in un'ottica di coeducazione e continuità nido-famiglia, la buona pratica della lettura ad alta voce sin dai primi mesi di vita.



CONTINUITA' EDUCATIVA

ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ: STRATEGIE E MODALITA' IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

Il nido Madama Dorè accoglie famiglie provenienti da differenti culture. Negli ultimi anni il gruppo di lavoro ha notato dei cambiamenti nella tipologia dell'utenza, in particolare sono aumentate le famiglie monoparentali (presenza della madre mentre il padre è assente per motivi di lavoro o altro) e una diversità dei paesi di provenienza, a causa dei cambiamenti dei flussi migratori. Di fronte a situazioni di disagio, il personale educativo insieme alla coordinatrice attiva dei progetti individuali per facilitare l'ambientamento e le relazioni de* bambin* e della sua famiglia al nido. In base alla tipologia del disagio vengono programmate e attivate specifiche strategie volte ad accogliere i bisogni di ciascun* bambin*.
A tal fine il nido attua delle strategie specifiche; per esempio viene proposto alle famiglie di condividere qualche aspetto della loro storia, come una canzone, una filastrocca o un racconto, secondo modalità condivise; durante le attività di lettura e per il "Presta-Libro", vengono scelti testi che introducono alle diverse realtà culturali.

ESPERIENZE DI GIOCO

ATTIVITÀ DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO

In ogni sezione del Nido ci sono angoli in cui sono fruibili da tutt* i bambini e le bambine le attività di gioco libero: giochi logici, vassoi montessoriani, simbolico, libri in lettura e uno spazio adibito al motorio. I bambini e le bambine sono liberi di scegliere se giocare in gruppo oppure individualmente.



ATTIVITÀ DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

Ci sono attività di gioco che vengono proposte dall'adulto, l'educatrice o l'educatore hanno un ruolo di regista e predispongono il contesto, ma è il bambino o la bambina a decidere come utilizzare la proposta, muovendosi liberamente all'interno delle regole poste dall'adulto. Il riordino è parte integrante del gioco/attività e i bambini e le bambine partecipano progressivamente in modo sempre più attivo e consapevole.



Manipolazione e travasi

L'attività di manipolazione e travasi si svolge in uno spazio comune esterno e all'interno delle alle sezioni di riferimento.

In questo spazio è presente un tavolo intorno al quale possono sedersi fino a 4/6 6/8 bambin* a cui vengono dati dei vassoi contenenti strumenti utensili come quali cucchiai, ciotoline, imbuti, bottigliette, colini, coltelli, mattarelli, bastoncini e formine. Vengono proposti materiali diversi, come farine, granaglie, cereali, pastine e didò, pasta di sale e argilla, in modo da poter offrire esperienze sensoriali diversificate. I materiali non lavabili vengono poi buttati.

I bambini e le bambine della sezione dei piccoli usano come materiale per la manipolazione e i travasi farina di mais e pangrattato. L'attività viene effettuata in un atelier organizzato nello spazio interno alla sezione; seduti a terra intorno e dentro una grande vasca, in cui sono contenuti vari strumenti che vengono condivisi.

Per i travasi inoltre disponiamo di una piccola sabbiera posta in giardino.



Giochi con l'acqua
I giochi con l'acqua vengono svolti prevalentemente d'estate all'aperto, perché il nostro ampio giardino si presta molto bene per proporre questa attività. A tale proposito utilizziamo delle piscine, contenitori, teli e stoffe.
I giochi d'acqua sono attività da fare che proponiamo a piccoli gruppi in piccolissimo gruppo. Quando il numero de* bambin* lo permette i bagni vengono utilizzati per proporre giochi d'acqua nei lavandini.

Motricità
Il Madama Dorè dispone di una stanza adibita all'attività e la sperimentazione motoria, che viene utilizzata a rotazione dai vari gruppi sezione. Lo spazio può accogliere circa 6 bambin*.
Questo spazio viene usato anche durante l'accoglienza al mattino,durante la mattinata, dalle sezioni, seguendo una rotazione settimanale e dopo pranzo da una parte dei bambini e delle bambine della sezione verde e nell'attesa del ricongiungimento.
Il pavimento è quasi interamente coperto da materassini morbidi. Nella stanza sono previsti elementi mobili di gomma piuma (cubi, parallelepipedi, cilindri, una scaletta e uno scivolo),Gli altri materiali sono contenuti in un armadio esterno alla stanza in modo da poter allestire la stanza ogni volta seguendo le esigenze di gioco, e sono: palle, teli, corde, carte di varie tipologie, tubi di cartone, coperte, etc.. che permettono di sperimentare la conoscenza e la padronanza del proprio corpo, di organizzare il proprio schema corporeo in relazione al tempo e allo spazio e a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare. Gli elementi mobili, così come gli altri elementi sopra descritti, sono sistemati in un apposito armadietto all'esterno della stanza ed è quindi l'educatore che sceglie come allestire la stanza in funzione del gruppo de* bambin*.
Anche all'interno di alcune sezioni sono presenti degli spazi che permettono la sperimentazione motoria, per esempio il mobile "primi passi" nella sezione dei piccoli.

In giardino sono presenti degli elementi naturali (sezioni di tronchi, un labirinto di siepi) ed elementi strutturati (scivoli, dondoli, tricicli), che invitano alla grande motricità e a esperienze motorie diverse.

Il cestino dei tesori

Il cestino dei tesori è un'attività proposta nella sezione dei piccoli "gialla", dal momento in cui sono in grado di stare seduti. Si presenta a* bambin* un robusto cesto tondo, realizzato in vimini e dal bordo alto, che raccoglie al suo interno tanti piccoli "tesori", una ricca varietà di oggetti di uso comune di materiale rigorosamente "naturale", che, non sono proprio giocattoli e che per lo più, ma si possono trovare nell'ambiente di casa, sono scelti per stimolare tutti i sensi. I bambini e le bambine alle prese con questi oggetti hanno l'opportunità di scegliere e selezionare ciò che li attrae maggiormente e dunque guardano, toccano, afferrano, succhiano, leccano, scuotono, raccolgono, lasciano cadere, prendono alcuni oggetti e ne scartano altri. Maneggiandoli e osservandoli fanno scoperte relative al peso, alle dimensioni, alla forma, alla consistenza, al rumore e all'odore, osservano e scelgono tra un oggetto e l'altro, affinando così la loro capacità di concentrazione e selezione.

Il gioco euristico

La parola "euristico" significa "serve per scoprire ed arrivare alla comprensione". Questo termine descrive esattamente l'attività nella quale vengono impegnati i bambin*. L'attività viene proposta nella fascia di età compresa tra i 10 e i 30 mesi ad un piccolo gruppo di massimo 4 bambini/e.

Vengono offerti, in uno spazio delimitato della stanza, recipienti vuoti di varie forme e dimensioni ed oggetti di uso comune, come bigodini, nastri, catenelle, tubi di cartone, legnetti ecc..

Tutti gli oggetti sono raccolti divisi per genere e contenuti in sacchetti di stoffa.

Abbinare questi materiali tra loro e lasciare che si sperimenti un possibile utilizzo, rappresenta un primo passo verso l'esplorazione degli oggetti e del loro uso. L'educatrice deve predisporre lo spazio e il materiale e nel momento in cui entrano i/le bambini/e non fornisce indicazioni sulle modalità di gioco. L'attività si svolge a terra in un ambiente privo di altri stimoli o distrazioni. Ha durata variabile e, alla fine dell'attività il gruppo collabora al riordino del materiale facendo delle seriazioni secondo le indicazioni dell'adulto.

Il gioco simbolico

In ogni sezione, è allestito uno spazio esiste uno spazio dedicato al gioco simbolico calibrato secondo sull'età de* bambin*. In questi spazi allestiti i/le bambin* giocano con materiali conosciuti e familiari come fornelli, frigorifero, piatti e utensili vari. L'attività di Questi spazi, comunemente chiamati angoli, riproducono ambienti e stimolano azioni che richiamano all'imitazione di comportamenti adulti.

L'angolo cucina, attrae particolarmente perché permette di soddisfare molti bisogni: quello di manipolare materiali, quello di interpretare ruoli tipici delle figure adulte, in particolare mamma e babbo, in un complesso intreccio tra finzione e realtà.

Nell'angolo travestimenti sono a disposizione oggetti legati ai giochi di vestire/spogliare/travestire/truccare se stessi, i compagni, le bambole.

Lo specchio, sempre presente, riflette ha la funzione di registrare i cambiamenti del corpo attraverso il travestimento. Il gioco con le bambole ha una valenza simbolico/affettiva importante perché permette di recitare il ruolo dell'adulto che accudisce si prende cura.



Lettura

La lettura è un'attività trasversale che coinvolge più contesti d'esperienza. Questa attività ci permette di soddisfare molteplici funzioni:

- ✓ sviluppo di competenze cognitive: riconoscimento di immagini, comprensione di sequenze temporali e logiche, capacità di anticipazione dell'intreccio, discriminazione;
- ✓ sviluppo del linguaggio;
- ✓ sviluppo di competenze affettive: il racconto diventa un mezzo di immedesimazione e di differenziazione;
- ✓ sviluppo di competenze relazionali: il rituale della lettura interiorizza le regole comunicative che sono alla base di relazione sane ed efficaci;
- ✓ sviluppo di autonomie: i bambin* scelgono liberamente i libri da sfogliare e "leggere"

La lettura di storie da parte dell'adulto avviene individualmente, a piccoli gruppi o con tutto il gruppo di bambini/e della sezione generalmente in uno spazio apposito, sgombro da altri giochi e materiali, arredato da tappeti e cuscini. La lettura può e deve essere arricchita da altri strumenti che accompagnano o sostituiscono il libro, quali kamishibai, teatrino, scatole narranti, proiezioni di storie.



Esperienze grafico-pittoriche
Le attività grafiche/pittoriche si svolgono generalmente in un ambiente predisposto dall'adulto.
I materiali e gli strumenti, carta, fogli, pennarelli, matite, gessi ecc. i materiali "sporchevoli" (tempere, acquarelli, colla ecc) si trovano in un armadio o luogo irraggiungibile dai bambini e sarà distribuito al momento.
Attraverso questa attività i bambin* hanno la possibilità di sperimentare materiali e tecniche diverse, varie consistenze tattili e visivo/cromatiche.
L'attività grafica veicola e facilita l'espressione di emozioni, contribuendo al rafforzamento della propria autostima e delle proprie competenze, sviluppando la coordinazione oculo-manuale.

ESPERIENZE DI CURA

Il prendersi cura è una modalità fondamentale del fare educativo e trasversale in tutti gli ambiti pedagogici.
Prendersi cura:

- ✓ dello sviluppo di ogni singolo bambino: curare la scelta degli obiettivi specifici in base ai reali bisogni;
- ✓ delle persone: la cura verso sé e verso gli altri (adulti e bambin*) volta alla costruzione di relazioni sane, basate su una comunicazione efficace;
- ✓ delle cose: arredi, spazi e materiali sono un bene comune, l'atteggiamento di cura e attenzione verso le cose è esso stesso utile strumento educativo nel momento in cui si pone come esempio per i bambin*.

LE ROUTINES DEL NIDO

ACCOGLIENZA

Ogni sezione, in base alla propria struttura, accoglie i bambini in spazi propri. I bambin* della sezione Gialla vengono accolti in sezione passando dall'ingresso principale. Mentre i bambin* delle sezioni Blu e Verde vi accedono direttamente passando dal giardino. Al momento dell' L'accoglienza viene fatta in una sezione a scelta tra la verde e la blu. Fino alle 8.30, circa, tutto il gruppo nido, se la situazione lo permette rimane nella stessa stanza, dopo di ché ci si divide nelle varie sezioni. Quando arrivano in sezione, i bambin* trovano uno spazio predisposto per attività di gioco libero e c'è sempre un breve momento per scambiare delle informazioni reciproche tra genitori e personale educativo.

CURA E IGIENE PERSONALE

I momenti di cura e igiene personali sono organizzati a piccoli gruppi, nei bagni delle rispettive sezioni con un'educatrice, gestiti in modo individualizzato a seconda delle reali esigenze di ogni bambino così da renderlo consapevole davanti ad un bisogno effettivo e favorire la relazione individuale con l'educatrice.
Avvengono generalmente dopo lo spuntino del mattino (cambio pannolino), prima del pranzo (lavaggio delle mani), dopo il pranzo (cambio e lavaggio mani e viso) e al risveglio (cambio). I momenti di cura ed igiene sono occasioni di crescita nell'ottica dello sviluppo delle autonomie (lavaggio delle mani, uso del vasino ecc).

SPUNTINO DEL MATTINO

Ogni mattina intorno le 9.30, quando tutti i/le bambini/e sono arrivati/e al nido, il gruppo di ogni sezione consuma lo spuntino a base di frutta seduti al tavolo.
La frutta viene sbucciata al tavolo, ponendo l'attenzione al riconoscimento dei frutti, dei sapori, dei colori ed odori. L'educatrice favorisce la condivisione facendo passare il piatto dagli/dalle stessi/e bambin*. Questo momento rappresenta uno strumento un'occasione per lo sviluppo di capacità di attenzione, attesa e rispetto del proprio turno.



PRANZO

Il pranzo viene servito intorno alle 11.30. L'operatrice di ogni sezione allestisce i tavoli con le stoviglie necessarie. Nella sezione dei grandi e dei medi (dal momento che si ritiene opportuno farlo) i bambin* sono invitat* a turno ad apparecchiare e sparecchiare il proprio tavolo. Durante il pranzo viene favorita l'autonomia

permettendo a* bambin* di servirsi il pasto, di versarsi l'acqua e di prendere il pane. Il pranzo rappresenta un momento di fondamentale valore pedagogico nell'ottica di favorire le autonomie e di rafforzare le relazioni tra pari e tra adulti e bambin*. I bambin* generalmente hanno il proprio posto fisso a tavola, mentre gli adulti si alternano ai vari tavoli.



SONNO E RISVEGLIO

Intorno alle 13 i bambin* si preparano per il sonnellino pomeridiano, dopo il cambio del pannolino si tolgono le scarpe, pantaloni e felpe, le ripongono, in autonomia o con l'aiuto dell'educatrice nei propri contenitori, caratterizzati con la foto del bambin*, in modo da essere facilmente riconoscibili. Nella stanza adibita al sonno, in ogni sezione, i bambin* hanno il loro posto fisso. Il sonno viene accompagnato dall'adulto seguendo rituali individualizzati volti a rendere questo momento tranquillo e collaborativo. A ogni bambino viene garantito il rispetto delle abitudini al sonno come l'uso del ciuccio, peluche, oggetti personali.

Il risveglio avviene nel rispetto dei ritmi de* singoli bambin*, in modo da non disturbare il sonno degli altri. I bambin* che si svegliano per primi giocano nella sezione, l'educatrice propone loro attività al tavolo.

MERENDA

Alle 15.40 viene servita la merenda. I bambin* sono seduti al tavolo. La merenda varia in base al menù settimanale. Si attua la stessa modalità educativa di condivisone e rafforzamento delle autonomie propria dello spuntino mattutino e del pranzo.

RICONGIUNGIMENTO

Il momento di ricongiungimento con la famiglia è sempre un momento molto atteso carico di valore emotivo.

Un breve scambio quotidiano tra gli adulti dà al bambino un senso di continuità tra i suoi due mondi, tra nido e famiglia, e contribuisce ad instaurare e mantenere una relazione di fiducia. Per questo cerchiamo di rendere consapevole questo passaggio attraverso il succedersi delle routines, il riordino condiviso degli spazi e dei materiali. Riteniamo importante la durata di questo momento che non deve essere né frettoloso né troppo lungo

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO

OSSERVAZIONE

L'osservazione è uno strumento fondamentale del lavoro educativo. Ha l'obiettivo di conoscere i bisogni, le competenze, le attitudini e caratteristiche de* bambin* e del gruppo. L'attività di osservazione è utilizzata costantemente per permettere una continua riflessione che tende a rimodulare l'intervento educativo e ad elaborare strategie idonee.

Gli strumenti utilizzati dal gruppo educativo sono:

- ✓ *Quaderno d'osservazione:* gestito dalle educatrici della sezione in forma cartacea e poi trascritto sulla cartella personale di ogni bambino conservata sul server. E' undocumento fornito ed elaborato dal coordinamento pedagogico comunale e prevede l'osservazione delle tappe dello sviluppo del bambino e degli eventi o azioni significative in tre ambiti specifici (area motoria, affettivo/relazionale, cognitiva) con cadenza quadrimestrale.

- ✓ *Quadernino nido-famiglie:* è uno strumento scelto ed elaborato dal gruppo educativo costituito essenzialmente da un quaderno personale per ogni bambin* in cui settimanalmente le educatrici raccontano, attraverso una breve osservazione oggettiva, un episodio di vita quotidiana al nido. Il venerdì, ogni quindici giorni, il quaderno viene consegnato alle famiglie che sono invitate a riportare a loro volta un'esperienza, un fatto vissuto in famiglia.

- ✓ *Foto e filmati:* la vita quotidiana al nido viene ripresa attraverso foto o video, con le finalità di documentare le attività alle famiglie e a bambin* e consentire al gruppo educativo una riflessione mirata su specifici contesti e comportamenti dei singoli bambini/e e del gruppo. Nello specifico i filmati, nel momento in cui vengono visti dalle educatrici, permettono una riflessione attenta sull'agire, nell'ottica di una comprensione profonda di dinamiche e contesti.

PROGETTAZIONE

Progettare nei servizi educativi alla Prima Infanzia significa concretizzare, in proposte educative e specifici percorsi d'esperienza, la riflessione pedagogica su bambin* e famiglie che ogni anno li frequentano.

Le esperienze proposte fanno parte di un percorso progettato e condiviso dal gruppo di lavoro annualmente in base alle specificità di bambin*.

"La pratica educativa esige un momento di sospensione dell'azione per ritornare riflessivamente su essa." (Linee guida del Comune di Firenze)

Verifica e valutazione non possono prescindere da osservazione e documentazione. La verifica è finalizzata a mettere a fuoco la validità del proprio intervento, non si riferisce a un risultato finale bensì al nostro agire quotidiano. Per questo l'atteggiamento auto-osservativo è una costante così come la condivisione in itinere con il gruppo di lavoro.

Ogni percorso proposto prevede una valutazione finale per organizzare nuove esperienze di apprendimento e perfezionare quelle già in atto.

A tal fine sono previste riunioni del gruppo sezione e del gruppo nido.

Le esperienze vengono restituite ai genitori nelle riunioni, con foto e video e nelle osservazioni settimanali del quaderno personale.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione fornisce scambi di esperienze e informazioni e costituisce memoria per le famiglie, per i bambin* e per il gruppo di lavoro.
Permette di riflettere inoltre su ciò che è stato fatto. È uno strumento di riflessione e di analisi critica che fornisce un nuovo contesto alla progettazione.
In questo nido gli strumenti specifici sono:

- **Un pannello di presentazione** delle varie figure professionali corredato di fotografie per una maggior visibilità e conoscenza per le famiglie, posto all'ingresso della struttura.
- **Padlet,** una bacheca "virtuale" per favorire la condivisione di informazioni, spunti di riflessione, momenti di vita quotidiana, strumenti operativi che esplicitino il progetto educativo in maniera più efficace ed inclusiva, e per linguaggio e per strumentazione.

La pagina dedicata al nido è suddivisa in due parti; una nominata "esperienze" dedicata alle attività delle sezioni ed una più generale nominata "proposte" in cui saranno inseriti contenuti vari, spunti di riflessione, attività pratiche, informazioni generali.
Con cadenza varia, 10gg circa, verrà caricato un contenuto, nella sezione "esperienze" relativo al tempo (10gg) appena trascorso; si può trattare della foto di un'attività, la registrazione di una canzone, la descrizione di un gioco…; mentre la sezione "proposte" sarà caricata con cadenza casuale, a seconda del materiale reperito, e potrà contenere materiale vario, ad esempio una ricetta del cuoco, un articolo riguardante temi psicopedagogici, la segnalazione di un evento sul territorio…

- **Il diario personale** che accompagna il bambino nei tre anni al nido, nel quale sono raccolte fotografie di momenti significativi con osservazioni specifiche e brevi didascalie esplicative e qualche produzione del bambino.

- Sulle pareti delle sezioni sono esposte alcune produzioni de* bambin* e pannelli di presentazione di attività posti ad altezza bambino negli ambienti dedicati.

